



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA  
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 2886 del 27/03/2018**

**Prot n° 201867840 del 08/03/2018**

**Ditta proponente** ANAS S.p.A.

**Oggetto** Dorsale Amatrice-Montereale-L'Aquila: lavori di adeguamento della SS 260 Picente - Lotto IV - Verifica Ottemperanza Giudizio 1330/2009

**Comune dell'intervento** VARI **Località**

**Tipo procedimento** VERIFICA DI OTTEMPERANZA ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

**Tipologia progettuale**

**Presenti** (in seconda convocazione)

<i>Direttore Generale</i>	Dott. V. Rivera
<i>Dirigente Servizio Valutazione Ambientale</i>	ing. D. Longhi
<i>Dirigente Servizio Governo del Territorio</i>	arch. B. Celupica
<i>Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria</i>	Dott. E. Vincentiis
<i>Dirigente Servizio Risorse del Territorio</i>	geom. Ciuca (delegato)
<i>Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque</i>	dott.ssa S. Masciola ( del
<i>Dirigente Servizio OO.MM a Acque Marine</i>	
<i>Segretario Gen. Autorità Bacino</i>	dott. Del Sordo (delegato)
<i>Direttore ARTA</i>	dott.ssa Di Croce (delegata)
<i>Dirigente Servizio Rifiuti:</i>	
<i>Dirigente Servizio Sanità Vet. Ingiene e Sicurezza Alimenti</i>	
<i>Dirigente Genio Civile AQ-TE</i>	
<i>Dirigente Genio Civile CH-PE</i>	
<i>Esperti esterni in materia ambientale</i>	



**Relazione istruttoria**

Vedasi allegato.

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta ANAS S.p.A.

Istruttore

ing. De Iulio



per l'intervento avente per oggetto:

Dorsale Amatrice-Montereale-L'Aquila: lavori di adeguamento della SS 260 Picente - Lotto IV - Verifica Ottemperanza Giudizio 1330/2009

da realizzarsi nel Comune di VARI

### **IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria .

Il Dott. Del Sordo in qualità di delgato dell' Autorità di Bacino preliminarmente precisa che la stessa Autorità non aveva espresso alcuna prescrizione da sottoporre a verifica di ottemperanza e si esprime sui seguenti due punti in quanto chiamata in causa rispettivamente dal Servizio Valutazioni Ambientali e dal Dipartimento Agricoltura.

Il Dott. Del Sordo dichiara inoltre quanto segue:

in merito al punto 1( vincolo idrogeologico)

-le parole "vincolo idrogeologico" usate nel precedente giudizio n. 1330/2009, deve intendersi come "vincolo PAI" in quanto l'Autorità di Bacino non ha mai avuto competenza sul vincolo idrogeologico ex regio decreto;

-conferma che nel sito non insistono aree a pericolosità PSDA, mentre risultano aree a pericolosità P1 del PAI che non richiedono alcuna autorizzazione da parte dell'Autorità di Bacino;

in merito al secondo punto ( interferenze della galleria Marana con le circolazioni idriche sotterranee):

-prende atto della dichiarazione del Dott. Catone il quale, in data 26/03/2018, ha trasmesso una nota che si allega al presente verbale, nella quale si afferma che la falda, come da sondaggi effettuati dai progettisti, è risultata a quota inferiore all'opera "galleria Marana", benché dall'esame parziale della documentazione allegata al progetto esecutivo è documentata più volte la presenza di falde idriche a quote pari o superiori a quelle della galleria.

### **ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

#### **PRESA D'ATTO**

della verifica di ottemperanza limitatamente al parere del giudizio del CCR- VIA n. 1330/2009.

I presenti si esprimono favorevolmente all'unanimità sulla compatibilità ambientale

Dott. V. Rivera

ing. D. Longhi

arch. B. Celupica

Dott. E. Vincentiis

dott.ssa S. Masciola ( delegata)

dott. Del Sordo (delegato)

geom. Ciuca (delegato)

dott.ssa Di Croce (delegata)

Dott.ssa P. Pasta

(segretario verbalizzante)





GIUNTA REGIONALE

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



**Luciano Del Sordo**

---

**Da:** Filemail.com <no-reply@mail.filemail.com> per conto di v.catone@stradeanas.it <no-reply@mail.filemail.com>  
**Inviato:** lunedì 26 marzo 2018 14:21  
**A:** Luciano Del Sordo  
**Oggetto:** relazione 04\_01\_01\_01\_T00GE00GEORE01C relazione geologica ed idrogeologica



A: [luciano.delsordo@regione.abruzzo.it](mailto:luciano.delsordo@regione.abruzzo.it)

Da: [v.catone@stradeanas.it](mailto:v.catone@stradeanas.it)

## relazione 04\_01\_01\_01\_T00GE00GEORE01C relazione geologica ed idrogeologica

le invio quanto richiesto

le segnalo inoltre che nella tavola 05\_04\_01\_01\_P00GN00OSTFG01E è riportato il profilo geomeccanico della galleria naturale dove è riportata la posizione della falda che, dai sondaggi effettuati dai progettisti, è risultata a quota inferiore rispetto all'opera "Galleria".

Tenga ancora presente che prima di scavare l'intera sezione trasversale della galleria le fasi di cantiere prevedono di scavare il cunicolo di emergenza (che ha un diametro decisamente più contenuto, pari a 4 m) ed è ubicato in affiancamento alla galleria stessa e quindi, oltre ad essere presidio di sicurezza per la galleria in esercizio, costituisce di fatto un importante "cunicolo esplorativo" che fornirà dati sullo scavo in scala reale in corso d'opera.  
non esiti a chiamarmi per qualsiasi ulteriore informazione

[Scarica file](#)

1 file, 28.15 MB - I file saranno cancellati giovedì, 29 marzo 2018

Condividi tramite <https://fil.email/MRAcfp57>



S\_04\_01\_01\_01\_T00  
GE00GEORE01C.pdf  
28.15 MB

Per assicurarti che le nostre e-mail arrivino, aggiungi [no-reply@filemail.com](mailto:no-reply@filemail.com) ai tuoi contatti.



**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica  
Progetto**

**Verifica ottemperanza ai sensi art. 28 c. 3 D.Lgs. 152/2006 - ANAS S.p.A.  
SS.260 "Picente" Lotto IV - Dorsale Amatrice - Montereale - L'Aquila**

**Oggetto**

<b>Titolo dell'intervento:</b>	<b>SS.260 "Picente" Lotto IV - Dorsale Amatrice - Montereale - L'Aquila - Lotto IV dallo svincolo di Marana allo svincolo di Cavallari - Lavori di adeguamento alla sezione C2 del DM 05/11/2001</b>
<b>Azienda Proponente:</b>	<b>ANAS S.p.A.</b>
<b>Procedimento:</b>	<b>Verifica ottemperanza</b>

**Localizzazione del progetto**

<b>Comune:</b>	<b>Montereale</b>
<b>Provincia:</b>	<b>L'Aquila</b>
<b>Altri Comuni Interessati:</b>	<b>Capitignano</b>

**Contenuti istruttoria**

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Iter tecnico-amministrativo
- III. Sintesi del progetto
- IV. Progetto esecutivo
- V. Verifica di Ottemperanza
- VI. Conclusioni

**Referenti della Direzione**

Titolare istruttoria:

  
Ing. Patrizia De Iulis

Gruppo istruttorio:

  
Ing. Daniele Carosella





## SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### 1. Iter procedurale

Acquisizione in atti domanda	Nota prot. n. 629104 del 12.12.2017, acquisita in atti al prot n. 317226 del 13.12.2017 di richiesta la verifica di ottemperanza
Richiesta integrazioni	Nota prot 330231 del 28.12.2017 successiva nota prot 62145 del 02.03.2018 del Servizio Valutazione Ambientale
Invio integrazioni/precisazioni	Nota prot 126345 del 08.03.2018 acquisita in atti al prot 67840 del 08.03.2018 con la quale l'ANAS ha precisato le competenze della Regione Abruzzo
Comunicazioni varie	Nota prot. 47027/18 del 16.02.2018 del Servizio Dpd025 – Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Ovest – Avezzano nella quale in relazione al vincolo idrogeologico ha rinviato alla competenza all'Autorità di Bacino
	Nota prot 160174 del 23.03.2018, acquisita in atti al prot 86484 del 23.03.2018 con la quale ANAS fornisce precisazioni in relazione al parere dell'Autorità di Bacino
Oneri istruttori	-
Precedenti giudizi del CCR-VIA	Giudizio n. 1297 del 28.07.2009 <u>Rinvio</u> Giudizio n. 1330 del 07.10.2009 <u>Favorevole con Prescrizioni</u>

Per il dettaglio della suddetta documentazione si rinvia alla successiva sezione II e V.

### 2. Elenco Elaborati

In allegato alla richiesta l'ANAS ha trasmesso il progetto esecutivo dell'intervento. Per l'elenco degli elaborati si rinvia a file -Elenco elaborati-Ottemperanza, mentre per il dettaglio degli adempimenti si rinvia all'elaborato S\_01\_01\_01\_06\_T00EG00GENSC01B "verifica di ottemperanza alle prescrizioni - quadro sinottico".

## SEZIONE II ITER TECNICO-AMMINISTRATIVO

### 1. Precedenti giudizi CCR-VIA

Il progetto è stato esaminato dal CCR-VIA con i seguenti giudizi:

#### 1. Giudizio n. 1297 del 28.07.2009 RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI:

È necessario acquisire:

- integrazione del progetto secondo gli indirizzi di cui all'art. 186 del D.Lgs. 152/2006;
- approfondimento circa le cave di prestito;
- approfondimento circa le modalità di recupero del relitto stradale;
- predisposizione perizia giurata ai sensi del comma 1 art. 34 D.Lgs. 4/2008.

#### 2. Giudizio n. 1330 del 07.10.2009 FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

- è necessario acquisire il parere da parte dell'Autorità di Bacino in riferimento al piano di assetto idrogeologico;
- mitigare l'impatto del muro di contenimento e delle strutture di calcestruzzo di imbocco delle gallerie per mezzo di sistemi di inerbimento;
- in sede di progetto esecutivo curare con particolare attenzione la fruizione del cimitero della frazione di Marana.

### 2. Richiesta verifica di ottemperanza

Con nota prot. n. 629104 del 12.12.2017, acquisita in atti al prot n. 317226 del 13.12.2017 l'ANAS ha richiesto la Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni sul progetto esecutivo inerente i lavori di che trattasi, trasmettendo tutti gli elaborati dello stesso progetto esecutivo.

Con nota prot 330231 del 28.12.2017 il Servizio Valutazione Ambientale ha riscontrato la richiesta, precisando





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**

**Verifica ottemperanza ai sensi art. 28 c. 3 D.Lgs. 152/2006 - ANAS S.p.A.**  
**SS.260 "Picente" Lotto IV - Dorsale Amatrice –Monte Reale - L'Aquila**

che la "verifica di ottemperanza" è stata disciplinata dall'art. 28 comma 3 del Dlgs 152/2006, come da nuova formulazione introdotta dal D.Lgs. 104/2017, che stabilisce: "Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali, il proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione stabilite nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA, trasmette in formato elettronico all'autorità competente, o al soggetto eventualmente individuato per la verifica, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza. L'attività di verifica si conclude entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della documentazione trasmessa dal proponente".

Al tal fine con la stessa nota è stata richiesto di integrare con la **documentazione** progettuale finalizzata esclusivamente ad evidenziare gli aspetti oggetto di ottemperanza al fine di consentire all'autorità competente (CCR-VIA) di assumere le conseguenti determinazioni.

A riscontro, con nota prot. 69708 del 08.02.2018, acquisita in atti al prot. 38355 del 90.02.2018, l'ANAS ha evidenziato più chiaramente che:

- il progetto è stato approvato dal CIPE con Delibera n. 39 del 19/07/2013 "anche ai fini della attestazione della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, dell'apposizione del vincolo all'esproprio" (punto 1 della citata delibera);
- la citata delibera CIPE al punto 4.3 prevede che "Il soggetto aggiudicatore provvederà, prima dell'inizio dei lavori previsti nel citato progetto definitivo, a fornire assicurazioni al predetto Ministero [Infrastrutture e Trasporti] sull'avvenuto recepimento, nel progetto esecutivo, delle prescrizioni riportate nel menzionato allegato 1; [ ..]. Resta fermo che la Commissione VIA procederà a effettuare le verifiche ai sensi dell'art. 185 del decreto legislativo n. 163/2006."
- l'Anas ha invocato art. 185 comma 7 del D.Lgs. 163/2006, in forza del quale viene giustificata la richiesta di Verifica di Ottemperanza;

Con nota prot. 62145 del 02.03.2018 il Servizio Valutazione Ambientale ha espresso qualche perplessità sulla richiesta di ottemperanza al giudizio 1330/2009 avanzata in forza del citato art. 185, anche in considerazione del fatto che la procedura di approvazione del progetto ex art. 167 comma 5 del D.Lgs. 163/2006 è stata avviata dal proponente solo in data successiva al suddetto parere, tra l'altro ad oggi scaduto per effetto di quanto disposto all'art. 25 comma 6 del D.Lgs. 152/2006 (come da testo previgente applicabile al caso in esame).

A seguito dell'incontro convocato con nota prot. AQ006/18/PP/mls del 20.02.2018 e tenutosi in data 23.02.2018 presso gli uffici del competente Componente la Giunta, è stato concordato che il Servizio Valutazione Ambientale avrebbe proceduto alla disamina della documentazione trasmessa limitatamente alla verifica delle prescrizioni del giudizio CCR-VIA 1330 del 07.10.2009.

Con successiva nota prot. 126345 del 08.03.2018 acquisita in atti al prot. 67840 del 08.03.2018, l'ANAS ha quindi precisato le competenze della Regione Abruzzo ad esprimersi in ordine al recepimento delle prescrizioni di cui al giudizio 1330/2009 e precisamente:

B- Regione Abruzzo			
P- PRESCRIZIONI			
Bp1	Regione Abruzzo	È necessario acquisire il parere dell'Autorità di Bacino di riferimento al piano di assetto <b>idrogeologico</b> .	<p>Come riportato nella <b>determinazione conclusiva</b> della conferenza di servizi del 14.12.2009 e riconfermato nell'ambito della Delibera CIPE n.39/2013, l'Autorità di Bacino ha espresso parere favorevole all'intervento.</p> <p>Nell'ambito della progettazione esecutiva, è stato condotto lo studio di compatibilità idrogeologica dell'intervento in progetto con il territorio attraversato. Tale approfondimento ha confermato che l'esecuzione delle opere in progetto non peggiorano le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo dell'area in oggetto.</p>
Bp2	Regione Abruzzo	Mitigare l'impatto del muro di contenimento delle strutture in calcestruzzo di imbocco delle gallerie per mezzo di sistemi di inerbimento.	<p>Nella <b>progettazione esecutiva</b> sono stati <b>aggiornati</b> gli imbocchi della galleria Marana per migliorare il loro inserimento paesaggistico e territoriale. In particolare, per l'imbocco Sud, il muro di contenimento lato monte è stato sostituito con l'allungamento asimmetrico del becco di frantoio ed una modellazione più naturale del terreno riportato, mentre per l'imbocco Nord, è stata progettata una <b>configurazione</b> a becco di frantoio classica analoga a quella Sud, in luogo del becco di frantoio rovesciato del PD, che ha permesso di coprire <b>completamente</b> la paratia di contenimento lato monte a favore di una sistemazione inerbida del riempimento, migliorando notevolmente l'inserimento dell'opera nel paesaggio.</p>
Bp3	Regione Abruzzo	In sede di progetto esecutivo curare con particolare attenzione la fruizione del cimitero della fraz. di Marana.	<p>La prescrizione è stata recepita nella progettazione esecutiva riducendo la pendenza <b>longitudinale massima</b> del percorso di accesso al cimitero dal 16,5% al 14,2%.</p>

Fig. 1 – Prescrizioni di competenza della Regione Abruzzo (da elaborato S\_01\_01\_01\_06\_T00EG00GENSC01B)



## SEZIONE III SINTESI DEL PROGETTO DEFINITIVO

### 1. Premessa

Il progetto in esame riguarda l'adeguamento della "S.S. 260 Picente" - Dorsale Amatrice - Montereale - L'Aquila - Lotto IV dallo svincolo di Marana allo svincolo di Cavallari - Adeguamento alla sezione C2 del D.M. 05.11.2011.

Come già illustrato nella precedente sezione II, il progetto è stato esaminato dal CCR-VIA con Giudizio n. 1330 del 07.10.2009.

Di seguito quindi si fornirà un breve cenno del progetto esaminato dal CCR-VIA come desunto dal suddetto giudizio e dalla verifica degli elaborati progettuali ad esso allegati, rinviando agli stessi per quanto qui non riportato.

### 2. Cenni sul progetto

#### 2.1 Generalità

Il progetto di razionalizzazione e miglioramento del tracciato stradale, seguendo in gran parte il percorso del fiume Aterno, mette in comunicazione, congiungendosi con la S.S. 17 e S.S. 261 "Subequana", le aree protette del Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga, del Parco naturale regionale Sirente Velino e dei Monti Sibillini.

Il tracciato attuale, di circa 90 km, ricade quasi interamente nel territorio della Provincia di L'Aquila ed è in gestione ANAS, tranne per il tratto della S.S. 260 tra Amatrice ed il confine della Regione Abruzzo, ricadente nella Provincia di Rieti cui ne compete la gestione. L'intero tracciato viene distinto in tratte funzionali come di seguito riportato:

- **S.S. 260 Tronco Confine Regionale - innesto S.S. 80 (da km. 0+000 a km. 29+462)**
  - Lotto 1 - Da innesto SS 80 allo svincolo di Pizzoli;
  - Lotto 2 - da Pizzoli a Cagnano Amiterno;
  - Lotto 3 - da San Pelino a Marana di Montereale;
  - Lotto 4 - da Marana a Cavallari;
  - Lotto 4 bis - da Marana a SS 471;
  - Lotto 5 - da Cavallari a confine di Regione.
- **S.S. 260 Tronco Innesto S.S. 4 - Confine Regionale (da km 29+462 a km 48+330)**
  - Tratto di intera competenza della Provincia di Rieti.

Oggetto del presente progetto è il solo Lotto IV è prevalentemente ubicato in Comune di Montereale (AQ) e per una piccola frazione nel Comune di Capitignano ed ha una lunghezza complessiva di 6355 m.

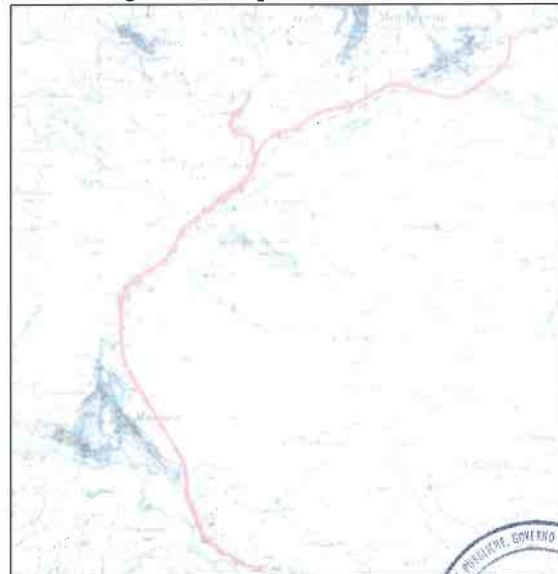
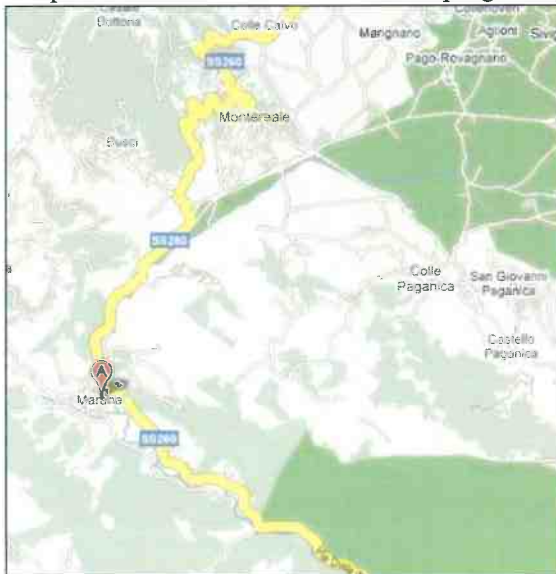


Fig. 2 - Dettaglio area d'intervento (da relazione tecnica generale- progetto giudizio 1330/2009)





## 2.2 Inquadramento programmatico

Di seguito verrà svolta una breve disamina circa il quadro programmatico del progetto presentato in sede di Valutazione di Impatto Ambientale.

### Piano Regionale paesistico

Il tracciato in esame, correndo per buona parte lungo il corso del F. Aterno, ricade prevalentemente nelle categorie di tutela A1 e A2. Si sottolinea, tuttavia, che il progetto prevede l'ammodernamento in sede ed in piccoli tratti in variante di un'infrastruttura già esistente.

### Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) - Aree protette

Non sono state rinvenute aree soggette a vincoli di tutela naturalistica di cui alla L. 394/91. Il tracciato di progetto corre a meno di due chilometri (in linea d'aria) ad Ovest dal limite del Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga.

### Piano per l'Assetto Idrogeologico

Il progetto proposto costeggia il F. Aterno, ricalcando in massima parte l'attuale tracciato della S.S. 260 a fondo valle, interessando per brevi tratti (es. tratto in galleria) i versanti collinari. Dall'esame delle carte di Piano si rilevano numerose aree, sui versanti collinari di entrambe le sponde dell'Aterno, a Pericolosità Moderata (P1). Unica eccezione è rappresentata da un'area a Pericolosità Alta (P2) che interessa il versante, in sinistra idrografica del F. Aterno, in località Gualchiera.

Differentemente, lungo l'attuale viabilità (S.S. 260), oggetto anche di adeguamento di progetto, il PAI identifica aree a Rischio Medio, per il quale sono possibili danni minori alle infrastrutture che non pregiudicano l'incolumità delle persone e la funzionalità delle attività economiche.

## 2.3 Tracciato

L'inizio intervento del lotto IV, parte dal territorio del Comune di Montereale, a sud della località di Marana, alla chilometrica 12+340 dell'attuale SS 260 ad una quota di circa 790 s.l.m. e con direzione verso ovest.

- Lo svincolo di Marana sud, consiste in una rotonda di raggio esterno di 25 m e permette di collegare la nuova viabilità della S.S. 260 con la viabilità locale di collegamento in particolare con la viabilità di accesso con il centro di Marana costituita dall'attuale S.S. 260, la località Torrale e la zona cimiteriale;
- Dalla rotonda suddetta la nuova S.S. 260 procede per circa 165 m in direzione nord per attraversare in galleria il Colle Madonna che si trova ad est dall'abitato di Marana. La galleria "Marana", lunga 1120 m, si imbecca dunque alla pk 0+980;
- Dopo 1120 m si incontra l'imbocco nord della suddetta galleria alla pk 2+ 100. Dopo 40 m circa si incontra il Viadotto "Magliette" di 130 m in C.A.P composto da 4 campate da 32.50 m ciascuna.
- L'intervento prevede inoltre la realizzazione di un nuovo ponte di attraversamento del Fiume Aterno e un adeguamento di 100 m di strada esistente per Casale D'Abruzzo a tipo F urbana con due corsie da 2.75 m e due banchine da 0.50 m;
- Alla pk 3+380 si situa il ponte sulla Valle Salcia. Si tratta di un ponte nuovo in C.A.P costituito da 2 campate da 35 m ciascuna che viene realizzato in affiancamento al ponte esistente in pietra;
- L'andamento planimetrico segue quello esistente con una rettifica delle curve e della sezione trasversale fino alla nuova rotonda di "Piedicolle Sud" in prossimità del depuratore di Montereale alla pk 5+205;
- Dalla rotonda di Piedicolle il tracciato ritorna in nuova sede in direzione est. Alla pk 5+360 ca. si registra un altro scavalco del Fiume Aterno con un ponte in C.A.P. di lunghezza 35 m. Alla pk 5+680 il tracciato piega nuovamente verso nord con una curva sinistrorsa di raggio 245 m fino a raggiungere l'ultimo ponte previsto in questo progetto che scavalca il Rio Riano alla pk 5+825. Alla pk 5+900 si incontra la rotonda sulla strada comunale di Piedicolle con raggio esterno dell'anello circolatorio di 20 m che permette di collegare la nuova viabilità della S.S. 260 con la viabilità comunale di Piedicolle.

La galleria ha una pendenza massima del 2%. Complessivamente il tracciato principale può essere suddiviso nei seguenti tipi di intervento:

- 1775 m di lunghezza di adeguamento della sede esistente;
- 3210 m di lunghezza di nuova sede;
- 250 m di viadotti;
- 1120 m di galleria (naturale +artificiale);
- Collegamento con la SS 260 di circa 600 m;
- Viabilità di ricollegamento con le strade esistenti che ammonta a circa 1500 m.



## 2.4 Intersezioni – svincoli - roatorie

Il progetto prevede i seguenti elementi di dettaglio:

- svincolo Marana sud tramite rotonda;
  - uscita Marana nord mediante "sola uscita";
  - svincolo per Casale D'Abruzzo con riqualificazione dell'attuale intersezione a raso;
  - svincolo Piedicolle sud con rotonda a tre bracci;
  - svincolo Casa Frantoni con rotonda a tre bracci;
  - svincolo con strada comunale Piedicolle con rotonda a 4 bracci;
  - intersezione con S.P. 106 che rappresenta la fine dell'intervento di progetto ed è costituita da un'intersezione a raso di tipo a "T";
  - intersezione per Busci riqualificazione dell'intersezione a raso esistente di tipo a "T".
- Di seguito un particolare del solo svincolo Marana in quanto oggetto di verifica di ottemperanza.



Fig. 3 – Svincolo Marana Sud – Progetto Definitivo (da relazione tecnica generale- progetto definitivo giudizio 1330/2009)



Fig. 4 – Svincolo Marana Sud – Ingresso Cimitero – Progetto Esecutivo (da Elab. S\_01\_01\_01\_05\_T00EG00GENRE03C)

## 2.5 Opere d'Arte

Le opere d'arte previste nel progetto che verranno realizzate lungo il tracciato sono costituite sostanzialmente



da gallerie naturali, ponti, viadotti e scatolari di attraversamento. Nel dettaglio sono previste le opere seguenti:  
**Galleria "Marana"** di lunghezza pari a 1120 m, è a singolo fornice ed ha una piattaforma stradale coincidente con il tratto all'aperto. Si tratta di una galleria naturale per quasi tutta la sua lunghezza esclusi i due tratti iniziali di circa 50 m l'uno che saranno in artificiale. Essa sarà scavata per la maggior parte con esplosivo, mentre i tratti di imbocco ed in galleria artificiale saranno scavati a cielo aperto con successiva ritombatura una volta realizzato il rivestimento della galleria.

**Viadotto Mogliette** posto al Km 2+140 circa e composto da 3 campate da 32,5 m l'una per un totale di 130 m di lunghezza.

**Ponte per Casale D'Abruzzo** composto da una campata da 35 m.

**Ponte Valle Salcia** posto al km 3+344 circa e composto da 2 campate da 35 m l'una per un totale di 70 m di lunghezza.

**Ponte sull'Aterno** posto al km 5+328 circa e composto da una campata da 35 m.

**Ponte sul Rio Riano** posto al km5+820 circa e composto da una campate da 15 m.

## 2.6 Cantierizzazione

La cantierizzazione prevede la divisione in due stralci funzionali il primo a sud (dalla pk 0+0+000 alla pk 2+560) e il secondo a nord (dalla pk 2+560 alla pk 6+355).

La cantierizzazione è stata studiata in maniera indipendente per i due stralci, supponendo che vengano realizzati con tempistiche diverse e che il primo ad essere realizzato sia quello più a nord. Di seguito la schematizzazione dei Macro Settori Operativi (MSO) dei due stralci:

STRALCIO 1: durata 36 mesi

codice MSO	Descrizione	Opere connesse
A	Adeguamenti stradali e costruzione nuovi piani a Sud di Marana	- Traccia stradale nuova - Rotatoria e strade di raccordo con esistente - Adeguamenti piani stradali esistenti
B	Galleria di Marana	- Imbocco portale Sud - Galleria naturale - Cunicolo di fuga - Imbocco portale Nord
C	Viadotto Aterno	- Viadotto da 130 m
D	Piano stradale di raccordo con lo stralcio 2°	- Scavo e rilevato per nuova sede stradale

Fig. 5 – Macro Settori Operativi stralcio 1 (da relazione cantierizzazione- progetto giudizio 1330/2009)

STRALCIO 2: durata 24 mesi

codice MSO	Descrizione	Opere connesse
A	Dallo svincolo Marana Nord al ponte di Valle Salcia	- Svincolo a raso con SS 260 - Traccia stradale della nuova viabilità prevalentemente a valle strada esistente - Ponte per Casale D'Abruzzo
B	Ponte di Valle Salcia	- Struttura del ponte ed opere connesse
C	Dal ponte di Valle Salcia a rotatoria Piedicolle Sud	- Traccia stradale della nuova viabilità a valle ed in adeguamento strada esistente
D	Rotatoria Casa Frantoni e collegamento verso l'attuale SS260 (direzione Busci)	- Rotatoria in sedime strade esistente - Nuova sede stradale con piccola opera d'arte
E	Da rotatoria Casa Frantoni a rotatoria Piedicolle Sud	- Adeguamento SP esistente in limitata rettifica
F	Da rotatoria Piedicolle Sud a innesto SP 4.	- Rotatoria esterna sedi esistenti - Traccia stradale in campagna - Ponte fiume Aterno - Ponte Rio Riano - Rotatoria in adeguamento strada esistente - Svincolo a raso

Fig. 6 – Macro Settori Operativi – Stralcio 2 (da relazione cantierizzazione- progetto giudizio 1330/2009)

## 2.7 Approvvigionamento e smaltimento materiali

Vista la suddivisione del progetto in due stralci funzionali indipendenti anche la necessità di approvvigionare e smaltire materiali è stata considerata separatamente per i due momenti realizzativi. Si stima di poter riutilizzare i terreni di scavo per una percentuale complessiva di circa:

- Il 70% per il primo stralcio;



- Il 100% per il secondo stralcio. Per questo stralcio non si prevede infatti la necessità di smaltire materiale di risulta.

Nella tabella che segue sono riassunte le quantità previste per i due stralci funzionali descritti in precedenza.

Movimento terre	Volumi m <sup>3</sup>	
	1° stralcio	2° stralcio
Materiale proveniente dagli scavi	235.000 (galleria) 16.000 (sterri)	38.000 (sterri)
Materiale necessario per la realizzazione dei rilevati, sottofondo stradale e altre esigenze progettuali	64.000	112.000
Materiale proveniente dagli scavi riutilizzabile per la realizzazione dei rilevati, sottofondi stradali, ecc.	174.270*	38.000
Inerti per calcestruzzi	18.000 (sabbia) 27.000 (ghiaia)	1.000 (sabbia) 1.500 (ghiaia)
Materiale da approvvigionare presso cave (al netto dei reimpieghi)	18.000 (sabbia) 27.000 (ghiaia)	1.000 (sabbia) 1.500 (ghiaia) 74.000 (misto cava per rilevati)
Materiale da smaltire presso siti idonei (zone soggette a recupero ambientale, ecc.)	77.230	0

\* materiale proveniente dalla galleria riutilizzabile; circa 64.000 m<sup>3</sup> saranno utilizzati nell'ambito del progetto in esame, i rimanenti 110.270 m<sup>3</sup> potrebbero essere utilizzati per altri lavori

Fig. 7 – Sintesi utilizzazione terre (da relazione cantierizzazione- progetto giudizio 1330/2009)

### 2.8 Misure di mitigazione e compensazione ambientale degli impatti residui

Vengono definite le misure di mitigazione e compensazioni ambientali degli impatti residui, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio.

In particolare vengono forniti dettagli sul recupero del relitto stradale, come da integrazioni richieste a seguito del Giudizio 1297 del 28.07.2009 (vedasi sezione II punto 1). Si rinvia quindi all'elaborato "Relazione sulle modalità di recupero del relitto stradale".

Il criterio generale di intervento prevede:

- Ripristino per quanto possibile della morfologia della pendice naturale mediante la ricostruzione dei versanti interessati dagli sbancamenti per la realizzazione della sede stradale;
- Rivegetazione mediante inerbimento e piantumazione di esemplari arborei ed arbustivi dei versanti ricostruiti con scopi di collegamento naturalistico e paesaggistico con le aree adiacenti.

A mero titolo esplicativo si riporta di seguito la previsione di ripristino della sezione compresa da pk 3240 a pk 3240.



Fig. 8 – Modalità di recupero relitto stradale (da integrazioni recupero relitto stradale - progetto giudizio 1297/2009)

## SEZIONE IV PROGETTO ESECUTIVO

### 1. Confronto configurazione attuale e futura

Nel documento S\_01\_01\_01\_05\_T00EG00GENRE03C si riferisce che "l'individuazione delle migliori soluzioni tecnico costruttive nel progetto esecutivo volte a mitigare gli impatti paesaggistici (es. salvaguardia dei fiumi e/o dei torrenti e/o dei corsi d'acqua interessati dal tracciato stradale, contenimento dei movimenti terra e sbancamenti, qualità nell'esecuzione delle opere d'arte - ponti, viadotto, muri di contenimento) e l'esecuzione degli accertamenti preventivi ed il controllo archeologico durante l'esecuzione dei lavori nelle aree suscettibili di interesse". Nell'insieme il tracciato principale dell'intervento in esame può essere suddiviso nelle seguenti tipologie stradali:

- Adeguamento di sede esistente (2.000 m);
- Nuova sede (3.100 m);
- Viadotti (270 m);
- Galleria (1.139 m).

#### 1.1 Interventi Opere d'Arte

Per quanto concerne l'esecuzione delle Opere d'Arte e la loro modifica in fase di progettazione esecutiva, si riferisce quanto di seguito riportato.

##### Galleria Marana

Nel documento sopra citato si riferisce che la principale miglioria introdotta nell'ambito del Progetto Esecutivo (PE) riguarda la sicurezza in galleria ed in particolare il cunicolo di emergenza per l'esodo.

Il PE (introduce una soluzione che migliora le modalità di evacuazione degli utenti in caso di emergenza. In particolare, si è previsto di eseguire lo sfollamento tramite un nuovo cunicolo posizionato lateralmente alla Galleria Marana e parallelo ad essa per tutto il suo sviluppo, giacente alla stessa quota del piano viabile in modo da rendere massimamente agevole l'accesso.

L'introduzione del cunicolo laterale indipendente, sviluppato per tutta l'estensione della galleria, rende superflua la realizzazione della finestra che sbuca sul lato Marana per garantire la via di fuga del tratto Nord, minimizzando la modifica morfologica dei versanti interessati dalla galleria, limitandoli alle zone dei due imbocchi, con beneficio della componente paesaggio.

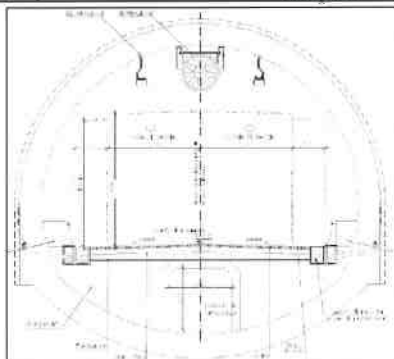


Fig. 9 – Sezione tipo Galleria Marana (da Elab. S\_01\_01\_01\_05\_T00EG00GENRE03C)

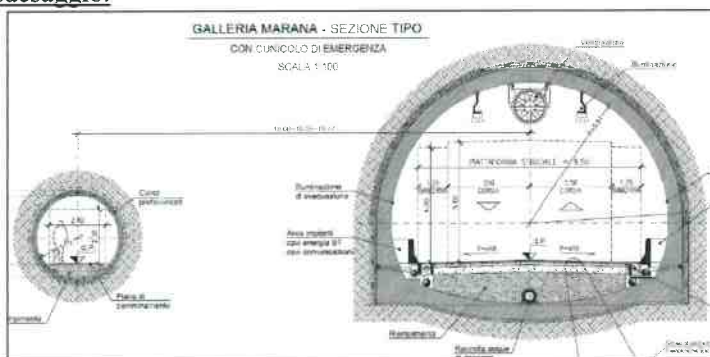


Fig. 10 – Sezione tipo Galleria Marana (da Elab. S\_01\_01\_01\_05\_T00EG00GENRE03C)

Per quanto riguarda il materiale scavato, confrontando le sezioni di scavo di PD e PE, risulta che la sezione di scavo del PD (144mq) è comunque maggiore rispetto al totale delle aree di scavo del PE (138mq). Complessivamente, i volumi di scavo sono: PE (163.113,87 mc), PD (169.568,49 mc).



Fig. 10 – Confronto sezioni di scavo – Progetto Definitivo | Esecutivo (da Elab. S\_01\_01\_01\_05\_T00EG00GENRE03C)

### Imbocco Sud

L'imbocco Sud è stato lievemente modificato in progetto Esecutivo per migliorarne l'inserimento a livello paesaggistico e territoriale, mitigando l'impatto dell'opera di contenimento presente lato monte e migliorando l'accesso al cimitero di Marana.

Per l'imbocco sud, il PD prevedeva una configurazione classica a becco di flauto, con il prolungamento sul lato monte (lato cimitero) della paratia di pali rivestita che restava a vista a tergo del becco e poi proseguiva degradando per circa 70 m a sostegno del versante. La pista di accesso al cimitero scavalca la copertura della galleria con pendenze longitudinali pari al 16.50%



Fig. 11 – Configurazione PE e fotoinserimento nel contesto attuale (da Elab. S\_01\_01\_01\_05\_T00EG00GENRE03C)

Il PE ha mantenuto la medesima soluzione architettonica del Definitivo ma ha allungato asimmetricamente il piedritto del becco di flauto sul lato a monte, mascherando la paratia di contenimento e consentendo un ricoprimento delle opere con terreno inerbato più uniforme e naturale, che meglio si inserisce nel contesto. Il percorso di accesso al cimitero è stato migliorato riducendo la pendenza longitudinale massima al 14.2%.

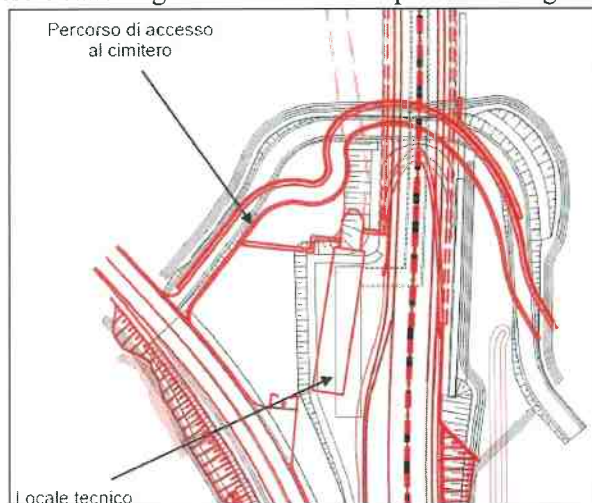


Fig. 12 – Sovrapposizione PD e PE (in rosso) (da Elab. S\_01\_01\_01\_05\_T00EG00GENRE03C)

### Imbocco Nord

Si riferisce che anche per l'imbocco nord della galleria Marana, le modifiche tecniche apportate sono state mirate a migliorare inserimento paesaggistico dell'opera, oltre che essere dovute ad affinamenti progettuali e di rilievi di campo.

Il **PD** prevedeva un imbocco con struttura a becco di flauto rovesciato delimitato sul lato monte (lato Est) da una paratia di contenimento definitiva con finitura in pietra, l'opera di sostegno lasciata a vista aveva uno sviluppo di circa 20 m ed un'altezza massima pari a 13 m.

In **PE**, in analogia con quanto sviluppato per l'imbocco sud, anche per il Nord è stata adottata la configurazione a becco di flauto asimmetrica con il piedritto lato monte che si allunga gradualmente a coprire tutta la paratia di sostegno fino al Viadotto Mogliette.



Fig. 13 – Imbocco Nord – Confronto tra PD (sinistra) e PE (destra) (da Elab. S\_01\_01\_01\_05\_T00EG00GENRE03C)

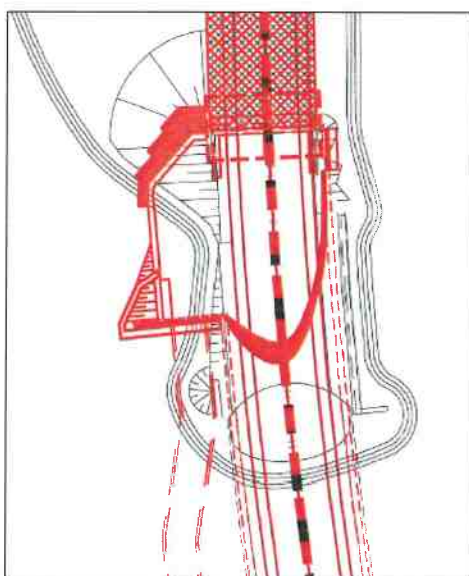


Fig. 14 – Planimetria confronto PD e PE (in rosso) (da Elab. S\_01\_01\_01\_05\_T00EG00GENRE03C)

### Viadotto Mogliette

Si è provveduto a sostituire l'impalcato in c.a.p. previsto nel PD con un impalcato in acciaio-calcestruzzo a struttura mista, ottenendo così una struttura più sottile e leggera che ha permesso di allungare le luci delle campate e diminuire il numero di pile.

La soluzione infine conferisce una diminuzione dei carichi sulle sottostrutture e quindi la possibilità di diminuire notevolmente il numero di pali di fondazione e dei relativi plinti, sia per le spalle che per le pile, riducendo notevolmente l'occupazione del suolo, gli ingombri necessari alle lavorazioni e le interferenze con il corso d'acqua.

Ulteriore accorgimento introdotto è l'utilizzo di acciaio *Cor-ten* per l'impalcato, scelto sulla base dello studio cromatico condotto per offrire una colorazione armonizzata con il contesto in cui l'opera si inserisce e una notevole protezione alla corrosione.

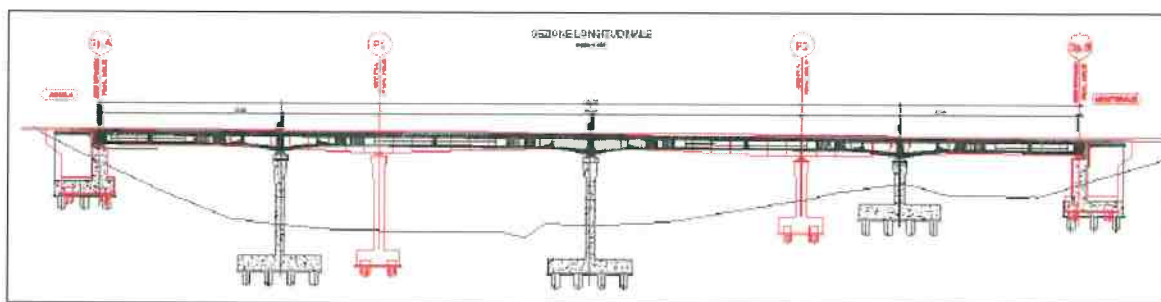


Fig. 15 – Confronto PD e PE (in rosso) (da Elab. S\_01\_01\_01\_05\_T00EG00GENRE03C)

Rispetto al progetto definitivo, questa modifica non ha introdotto nuovi impatti ma ha conseguito molteplici benefici sulle componenti ambientali, sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio:

- migliore inserimento paesaggistico dell'opera (impalcato in acciaio di più moderna concezione, pile binate più snelle, colorazione armonica);
- riduzione dell'impatto sul regime idrico del fiume (riduzione del num. di pile, forma coppia di pile);
- minore occupazione del suolo ed interferenze con il sottosuolo (fondazioni più contenute, minore numero di pali, minori opere provvisoriale);
- ottimizzazione dei mezzi necessari per al trasporto delle travi di impalcato in fase realizzativa (mezzi di dimensioni più contenute) e diminuzione dei trasporti relativi alle movimentazioni di materiale scavato.

#### Ponte Valle Salcia

Al fine di realizzare un'opera che potesse meglio inserirsi nel contesto territoriale e valorizzare, si è scelto di accostare ulteriormente il tracciato in progetto al sedime attuale della S.S. 260 e progettare in affiancamento stretto una struttura con impalcato più sottile e leggero che riduca l'impatto visivo della nuova opera su quella esistente in muratura; pertanto, nel PE è stato inserito un ponte a tre campate con travi in c.a.p. di altezza pari a 1.35 m che scopra completamente i fornici attuali e la muratura in pietra tipica della zona.

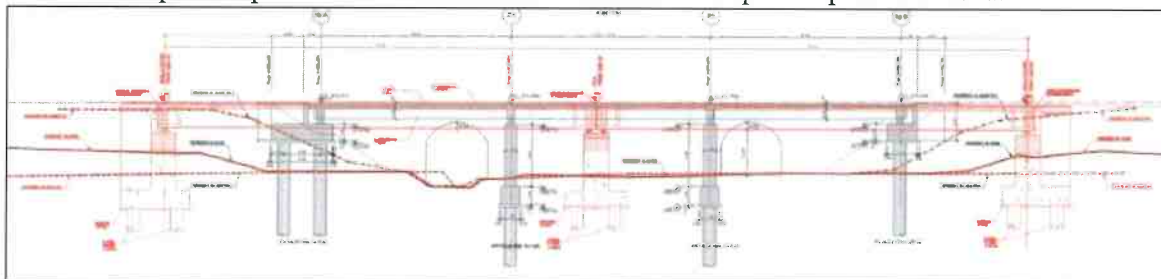


Fig. 16 – Confronto PD e PE (in rosso) (da Elab. S\_01\_01\_01\_05\_T00EG00GENRE03C)



Fig. 17 – Fotoinserimento (da Elab. S\_01\_01\_01\_05\_T00EG00GENRE03C)



## 1.2 Interventi tracciato stradale

### Variazione plano-altimetrica tra pk 2+700 e pk 3+972

Il tracciato di progetto, a Nord dell'abitato di Marana, prosegue a mezzacosta, parte in nuova sede e parte sul sedime dell'attuale SS 260, in fregio al fiume Aterno. Per minimizzare le aree intercluse residue con la vecchia strada statale ed allontanarsi dall'alveo del corso d'acqua, il tracciato stradale di progetto tra l'uscita di Marana Nord (progr. Km 2+700) e la rotatoria Casa Frantoni (progr. Km 3+972) ha subito lievi spostamenti, sempre all'interno della fascia localizzativa dell'infrastruttura e senza interessare nuove proprietà. La modifica tecnica apporta benefici in termini di tutela del corso d'acqua (in coerenza con quanto richiesto dalla prescrizione n.8 del CIPE) e di occupazione del suolo in quanto i nuovi rilevati vengono addossati agli esistenti.

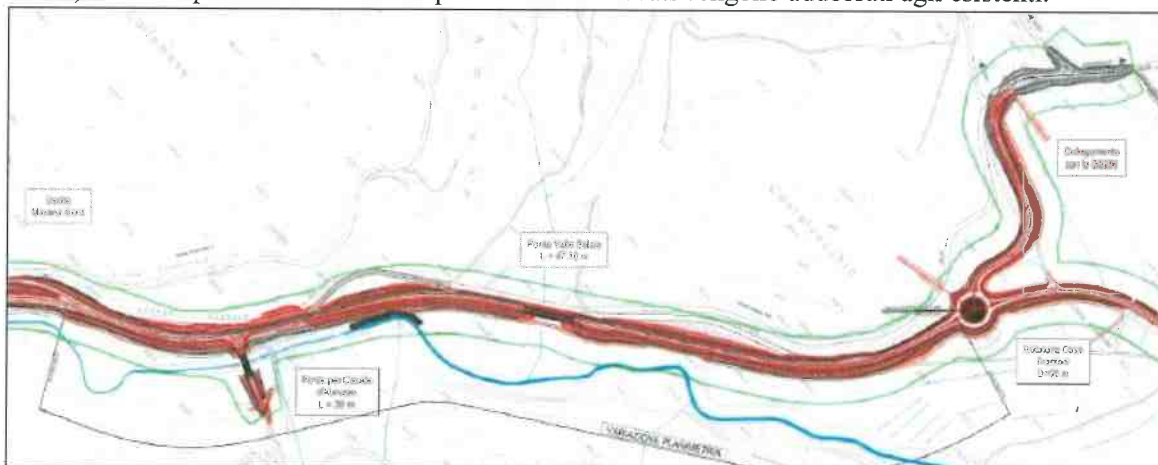


Fig. 18 - Variazione planimetria. PE (in rosso) (da Elab. S\_01\_01\_01\_05\_T00EG00GENRE03C)

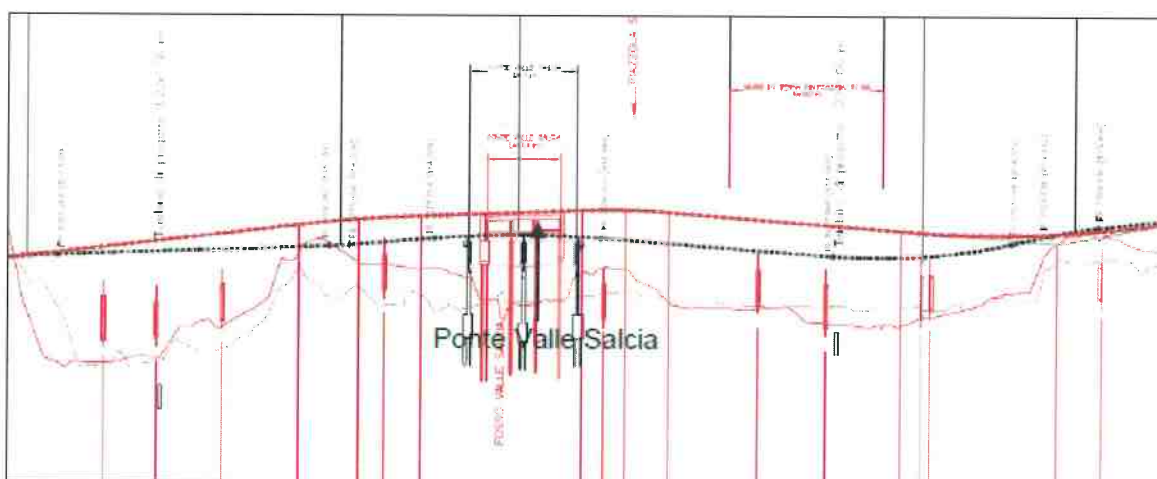


Fig. 19 - Variazione altimetrica. PE (in rosso) (da Elab. S\_01\_01\_01\_05\_T00EG00GENRE03C)

### Variazione altimetrica tra la Rotatoria SC Piedicolle e fine intervento

Nell'ambito dello sviluppo del progetto esecutivo, è stato ulteriormente approfondito lo studio idraulico del comportamento del Fiume Aterno e del Rio Riano. Sulla base di questo studio si sono rideterminate le aree di esondazione e la relativa quota di riferimento. L'adeguamento non introduce nuovi impatti sulle componenti ambientali rispetto al PD ma anzi apporta notevoli benefici sulla regimazione delle acque superficiali e migliora la compatibilità idraulica della nuova infrastruttura con i fiumi Aterno e Rio Riano.

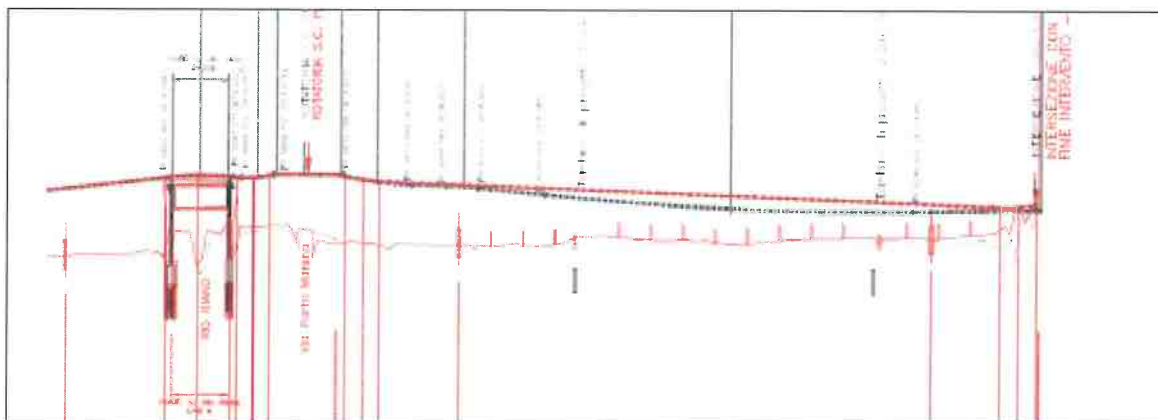


Fig. 20 – Variazione altimetrica. PE (in rosso) (da Elab. S\_01\_01\_01\_05\_T00EG00GENRE03C)

### Bilancio terre

Le volumetrie complessive disponibili necessarie al completo riutilizzo dei materiali da scavo, escludendo, quindi, i quantitativi delle terre da scavo destinati al riutilizzo interno, sono pari a:

- Volumi materiali da scavo per riutilizzo esterno = 0 mc

Si riferisce che per la realizzazione dei rilevati stradali si provvederà all'utilizzo nel sito di produzione di parte del materiale escavato (189.964,24 mc) previa stabilizzazione a calce, al fine di rendere lo stesso idoneo alla realizzazione di tali manufatti:

RIEPILOGO ESIGENZE RILEVATO STRADALE		VOLUME SCIOLTO
RILEVATO STRADALE	mc	379.691,33
DI CUI		
RIUTILIZZO TAL QUALE	mc	163.938,20
MATERIALE DA TRATTARE A CALCE SCIOLTO	mc	189.964,24
FORNITURA DA CAVA	mc	25.788,88

Fig. 21 – Riepilogo volumetrie materiale (da Elab. S\_01\_01\_01\_05\_T00EG00GENRE03C)

Pertanto nel PE non vi sono residui da smaltire come invece previsto nel PD.

### 1.3 Interventi di mitigazione ambientale

#### Arredo ornamentale rotatorie

L'intervento in progetto prevede la realizzazione di n. 4 rotatorie. Il PE propone tre nuove tipologie di intervento di mitigazione per migliorare l'inserimento territoriale e paesaggistico dell'opera. Per preservare l'unità di progettazione e garantire l'utilizzo di sole specie autoctone sono state utilizzate le essenze già adoperate nel PD. Sono state previste due tipologie di arredo ornamentale per le rotatorie in funzione della loro localizzazione:

- In contesto agrario con impiego di specie di carattere ornamentale, dallo sviluppo contenuto (arbusti) e resistenti in condizioni di manutenzione estensiva;
- In contesto di ingresso in ambito urbano/antropizzato, con impiego di specie di sviluppo ancora più contenuto (erbacee perenni o piccoli arbusti fioriferi), con carattere ornamentale di arredo urbano, anche se sono state scelte specie resistenti a condizioni di manutenzione estensiva;

La terza tipologia introdotta è un filare misto con funzione di schermo che viene utilizzato nelle situazioni in cui la viabilità esistente si sviluppa in prossimità di edifici di servizi ai residenti del territorio attraversato.

#### Sottopassi faunistici

Nel PD erano stati previsti n. 5 passaggi faunistici realizzati con strutture scatolari di dimensioni 2.00 x 2.00 m con un fondo calpestabile in misto granulare. Nel PE è stata migliorata la connettività ecologica tra un lato e l'altro dell'infrastruttura con la modifica della sezione dei sottopassi faunistici nei casi in cui il sottopasso comporta il fluire di un corso di acqua. Considerando che molte specie usano le sponde dei corsi di acqua, la



nuova tipologia di sottopasso proposta permette l'attraversamento in sicurezza degli animali terrestri appartenenti alla microfauna anche nei casi in cui il sottopasso si riempia di acqua.

#### **Accorgimenti in fase di Cantiere**

In relazione vengono descritti tutti gli accorgimenti che si intendono attuare nelle aree di cantiere in fase costruttiva, relativi alla tutela degli aspetti di carattere ambientale, comprendendo anche quelli già previsti dal progetto definitivo.

La relazione conclude affermando che per tutti i comparti ambientali si abbia un miglioramento in fase di cantiere e in fase di esercizio. Unicamente il comparto atmosfera e rumore non è previsto un ulteriore incremento delle mitigazioni in fase di esercizio in quanto risultava essere già positivamente verificato attraverso il precedente studio.

Nella relazione S\_04\_01\_01\_37\_T00GE00GEORE11B si riporta uno studio di compatibilità idrogeologica al fine di valutare le relazioni fra le trasformazioni del territorio, derivanti dalla realizzazione del progetto, e le condizioni dell'assetto idrogeologico, attuale e potenziale, dell'area dell'intervento.

Si conclude che *"quanto ottenuto dagli studi condotti permette di escludere un peggioramento delle condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo nell'area descritta, legato all'esecuzione delle opere in progetto, per le quali è possibile esprimere un giudizio di compatibilità geomorfologica con il contesto ospitante."*

## **SEZIONE V VERIFICA DI OTTEMPERANZA**

In relazione al giudizio CCR-VIA 1330/2009 di seguito la verifica puntuale alle singole prescrizioni.

### **1. Parere Autorità di Bacino in riferimento al piano di assetto idrogeologico**

E' stato trasmesso il Verbale della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 14.12.2009 presso il Provveditorato OOPP per l'esame del progetto definitivo dal quale risulta che l'Autorità di Bacino si è espressa in quella sede favorevolmente in quanto "non ci sono aree a vincolo idrogeologico e aree a vincolo PSDA. Pertanto il parere è favorevole".

E' tuttavia presente in atti la nota prot. 47027/18 del 16.02.2018 del Servizio Dpd025 – Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Ovest – Avezzano, inviata ai comuni interessati e all'Autorità di Bacino nella quale si riferisce che *"Da un'analisi degli allegati progettuali e cartografici è risultato che solo la realizzazione della galleria Marana riguarda un'area sottoposta al vincolo idrogeologico non ricompresa tra le aree per le quali, ai sensi del' art. 30 della L.R. 3/2014, così come modificato dall' art. 6 della L.R. 5/2017, il rilascio della autorizzazioni è stato attribuito alla competenza delle amministrazioni.*

*Relativamente al medesimo tratto di percorso in galleria si evidenzia che lo scavo della stessa non determina movimenti di terra e roccia o altre lavorazioni sui terreni tali da comportare modifiche dello stato d' uso del sedime e del bosco, denudazioni o variazioni della morfologia e della natura del terreno sovrastante al tracciato e, come evidenziato dagli stessi elaborati TOO 1001 e TOOGEOO allegati al progetto, potrebbe determinare effetti esclusivamente al regime delle acque sotterranee .*

*Per le motivazioni di cui sopra si rimanda pertanto a quanto di competenza dell'Autorità dei Bacini in indirizzo."*

### **2. Mitigare l'impatto del muro di contenimento e delle strutture di calcestruzzo di imbocco delle gallerie per mezzo di sistemi di inerbimento**

Sono state previste opere di miglioramento degli imbocchi come già esposte nella precedente sezione IV (vedasi fig. 11 e 13).

### **3. In sede di progetto esecutivo curare con particolare attenzione la fruizione del cimitero della frazione di Marana**

E' stata migliorato il percorso di accesso pedonale al cimitero come già esposte nella precedente sezione IV (vedasi fig. 12).





## SEZIONE IV

### CONCLUSIONI

Si rimette al CCR-VIA la valutazione del progetto in esame, evidenziando che il progetto esecutivo presenta delle lievi modifiche rispetto al progetto definitivo esaminato con il giudizio 1330/2009, ma le prescrizioni impartite appaiono riscontrate.

Tuttavia, sebbene l'Autorità di Bacino si sia espresso favorevolmente in seno alla conferenza dei Servizi del 14.12.2009 la stessa Autorità deve ancora esprimersi in relazione a quanto evidenziato Servizio DPD025 - Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Ovest - Avezzano nella nota prot. 47027/18 del 16.02.2018.

#### Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Patrizia De Iulis

Gruppo istruttorio:

Ing. Daniele Carosella

